

Le eterne incompiute di Lecce



Dodici anni di annunci e poco più Marco Vito: sogni finiti nelle ex cave

De Cesare a pag.11

Ex cave di Marco Vito dodici anni di annunci

Parco, ultimi lavori fermi dal 2020. Masseria Tagliatelle in attesa di gestione

Stefania DE CESARE

L'apertura del parco è una incognita nonostante i tanti annunci e proclami degli ultimi anni. Mai concretizzati. E poi l'altra grande promessa: una masseria come luogo per attività di interesse pubblico, oggi priva di una gestione. La metamorfosi delle ex cave di Marco Vito di Lecce è una delle tante eterne incompiute della città. Per anni questo grande spazio, che ospita al suo interno la Masseria Tagliatelle risalente al XVIII secolo, è stato trascurato e trasformato in una vera e propria discarica a cielo aperto. L'obiettivo era quello di recuperare le cave, nel dopoguerra diventate recapito della fogna bianca della città, e trasformarle in un parco pubblico.

Ma l'area, a dodici anni dai primi annunci, non è ancora fruibile. E le promesse sono state disattese. La storia del progetto del Parco delle Cave - uno spazio che si estende su sette ettari e mezzo di superficie a verde - prende forma nel 2010 quando il Consiglio comunale approva il progetto definitivo per la riqualificazione paesaggistica e ambientale, redatto dall'archistar Alvaro Siza e dal suo gruppo di lavoro (in quanto vincitori del concorso di idee bandito dal Comune nel 2009) e che prevede la realizzazione del parco urbano delle cave (con area per spettacoli, infopoint, caffetterie), del ponte su via del Ninfeo (come collegamento tra le cave e il nuovo ingresso della stazione ferroviaria) e dell'annessa Città dell'Arte e della Musica (questa parte non vedrà mai la luce in quanto i fondi necessari per la realizzazione - ben 50 milioni di euro - non sono stati intercettati).

Un recupero imponente, da realizzare con 4 milioni di euro erogati dalla Regione nell'ambito del "Programma integrato di rigenerazione urbana 2007-2010", a cui si sono aggiunti i 4 milioni e mezzo del "Piano nazionale per le città" dal ministero delle Infrastrutture per il ponte e i circa 680mila euro rivenienti da alcune economie da utilizzare per il completamento del parco.

L'avvio della prima tranches di lavori per il Parco delle Cave è datato 16 gennaio 2012. Due anni per concludere gli interventi, terminati ufficialmente il 7 ottobre 2014. Poi una serie di proclami, tra aperture "imminenti" e problemi burocratici, e l'avvio di nuovi cantieri per il completamento del grande giardino cittadino. Non meno travagliati i lavori per il ponte su via Del Ninfeo: avviati il 29 giugno 2015, il cantiere si è chiuso solo il 4 aprile 2019. Oggi il ponte è aperto al traffico ma la sua fruibilità dipende - di fatto - dalla fine dei lavori di ribaltamento della stazione e del parco delle cave.

Ma ritorniamo al parco. A novembre del 2019 (a cinque anni dalla chiusura del primo lotto) arriva l'affidamento dei lavori al Consorzio Punta Campanella per le ultime opere: il cantiere parte nel febbraio 2020 ma dopo qualche mese ecco una nuova tegola sulla testa dell'amministrazione. Il Consorzio è raggiunto da una interdittiva antimafia. Dopo la rescissione del contratto (febbraio 2021) il Comune procede al sorteggio per affidare i lavori (due le ditte arrivate ex aequo al secondo posto). A spuntarla (giugno 2021) è l'Azienda Agricola Agostinello. Tutto risolto? Non proprio. «Il consorzio di cui si era avvalsa l'azienda agricola Agostinello in sede di gara ci ha comunicato che non era intenzionata a fare da società di avvalimento, per il possesso dei requisiti - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Nuzzaci -. L'azienda ci ha fornito il nome di una nuova società e per questo abbiamo proceduto a nuove verifiche che comportano tempo. Siamo in attesa dell'ultimo certificato della Prefettura. Una volta ottenuto l'ok procederemo con la sottoscrizione del contratto e l'avvio del cantiere. Purtroppo sono procedure rigide a cui dobbiamo attenerci scrupolosamente per non inficiare l'affidamento». Una volta ripartito il cantiere serviranno altri 4 mesi per completare le operazioni. «Ci siamo dovuti fermare all'ultimo miglio - aggiunge Nuzzaci -. Senza gli intoppi legati all'interdittiva antimafia avremmo chiuso il cantiere. Mancano pochi mesi per completare l'opera. Siamo alle battute finali».

La storia del Parco delle Cave si intreccia con quella di un'altra grande incompiuta della città: Masseria Tagliatelle. Il restauro è stato possibile grazie ai Fondi europei dello sviluppo regionale, che hanno assegnato la cifra necessaria (circa 3 milioni di euro) per bonifica, riqualificazione e restauro della ex masseria con il suo Ninfeo delle Fate. A portare a termine il restauro (avviato nel 2015 e concluso nel giugno 2017) è stata l'impresa Nicoli di Lequile. I lavori hanno avuto un iter più

breve ma è sulla fruizione che emergono i problemi. I primi tentativi per l'affidamento dell'immobile si intravedono con la giunta Perrone bis e il bando di gestione, pubblicato nell'aprile 2017 e andato, però, deserto. L'amministrazione Salvemini prova una strada diversa attraverso il percorso partecipato "Cosa siamo capaci di fare" nel corso del quale sono sperimentate, tra il 2018 e il 2019, pratiche, usi e gestioni temporanee della masseria.

A distanza di cinque anni, però, la Masseria è ancora inutilizzata. Ieri la pubblicazione del bando vero e proprio (i cui dettagli saranno resi noti domani in conferenza stampa), frutto quest'ultimo dell'accordo di collaborazione sottoscritto dal Comune di Lecce con la **Fondazione con il Sud** (e approvato dal Consiglio comunale a ottobre 2021). Il Comune pensa ad una gestione decennale, affidata ad una partnership di quattro soggetti capeggiati da un ente del terzo settore, che potranno beneficiare di un contributo di 500mila euro erogato da **Fondazione con il Sud**. Un bando che potrebbe mettere la parola fine agli anni di incertezza. Ma intanto la città aspetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune pensa ad una gestione decennale affidata ad una partnership con contributo di 500mila euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'assessore



“

Siamo in attesa dell'ultimo certificato della Prefettura

LE TAPPE DELL'ODISSEA

- **2010**
approvazione in consiglio dell'intervento di riqualificazione delle Cave, firmata dall'archistar Alvaro Siza
- **16 gennaio 2012**
avvio lavori Parco delle Cave, primo lotto
- **7 ottobre 2014**
fine lavori Parco Cave primo lotto
- **29 giugno 2015**
avvio lavori Ponte di via del Ninfeo
- **2015**
avvio restauro Masseria Tagliatelle
- **Giugno 2017**
fine lavori Masseria Tagliatelle
- **4 aprile 2019**
fine lavori ponte ninfeo
- **Febbraio 2020**
avvio lavori migliore Parco (ancora in corso)
- **Febbraio 2021**
rescissione contratto con Consorzio Punta Campanella per interdittiva antimafia

IL POLMONE VERDE NEGATO
Alle spalle di viale Grassi, è un parco che farà da cerniera con la stazione



Sopra, Masseria Tagliatelle. In alto ed accanto, alcune immagine delle ex cave di Marco Vito



L'EGO - HUB



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.